

LA GUIDA DEL PELLEGRINAGGIO

**LINEAMENTI E COMPETENZE PROFESSIONALI
PROPOSTE FORMATIVE PER
IL GIUBILEO 2025
“PELLEGRINI DI SPERANZA”**



*CAMMINI-TERRITORIO-SPIRITUALITA' PER IL
GIUBILEO DELLA SPERANZA*

© ASSOCIAZIONE ARTEEFEDE



PREMESSA

IL RILANCIO IDENTITARIO DEL PELLEGRINAGGIO

Il pellegrinaggio è una scelta religiosa soggettiva e intimamente psicologica della persona, che contraddistingue e identifica il fenomeno: è l'insieme di religiosità, preghiera e ritualità, ma anche di natura, cultura e arte.

Data la complessità del fenomeno del pellegrinaggio, diventa centrale ripensare in termini specialistici, una nuova professione ad esso dedicata, non solo sui contenuti, formali, informali e non formali, ma anche alle nuove metodologie e agli strumenti tecnologici che ne favoriscano la fruizione (le app che mappano e geolocalizzano i percorsi ma anche le guide digitali), del materiale audiovisivo presente nei luoghi d'arte sacra dislocata lungo i Cammini e gli itinerari dei pellegrinaggi.

La figura di GUIDA DEL PELLEGRINAGGIO deve essere esperto conoscitore del pellegrinaggio, non solo a livello geografico e storico, ma soprattutto religioso, culturale e psicologico; in particolare la pastorale del pellegrinaggio, indica tappe indispensabili da

predisporre e progettare del viaggio, che dalla partenza al ritorno, scandiscono le sue tappe con la partecipazione e la ritualità sacra.

Conoscere tutta la realtà dei Cammini di pellegrinaggio e degli itinerari, diventa fondamentale, nel coinvolgimento non solo di più stati europei, delle regioni, delle province e dei comuni ma tutta la realtà delle comunità locali in esso coinvolto.

La Guida del Pellegrinaggio deve possedere anche le conoscenze, le competenze e le abilità utili alla sua funzione “trasmissiva” comunicativa, narrativa dell’arte sacra, deve saper mediare linguaggi e lingue, culture e bisogni dei visitatori: attraverso la sua attività l’arte sacra deve appassionare, coinvolgere e traghettare verso i significati e i messaggi della fede e rinnovarne la conoscenza.

La sua attività avvicina i luoghi del pellegrinaggio alle persone: il suo ruolo educativo, sociale e culturale è innegabile.

Deve incentivare e promuovere lo sviluppo di contenuti innovativi, che possano coinvolgere in modo inclusivo il mondo scientifico alle comunità di pratiche, attraverso l’incentivazione della progettazione e generazione di artefatti digitali.

In particolare, la disciplina della **Storia dell’Arte**, il suo sapere teorico e pratico insieme, in virtù

della sua innegabile natura interdisciplinare, rappresenta il prerequisito conoscitivo indispensabile per qualsiasi professionista che operi all'interno dei luoghi d'arte sacra: in particolare, è indispensabile saper trasmettere il messaggio e il significato simbolico religioso, che lega l'artista alla sua opera.

La Guida specializzata in Cammini di pellegrinaggio, che ha il compito di mediare e divulgare i contenuti e i significati culturali, artistici, tecnici, storici e religiosi dell'opera, deve anche saper **adattare i contenuti che trasmette** ad una ampia fascia d'età e di bisogni: famiglie con bambini, adolescenti in gita scolastica, gruppi di pensionati, coppie, pellegrini stranieri, proponendo un tipo di esperienza adatto al loro interesse e alle loro esigenze.

PER-CORSI PER IL GIUBILEO 2025
FORMAZIONE PROFESSIONALE IN
“ GUIDA DEL PELLEGRINAGGIO”

Il percorso formativo è rivolto allo sviluppo delle competenze, delle conoscenze e delle abilità del professionista specializzato in GUIDA DEL PELLEGRINAGGIO; una figura innovativa quella che si propone, nel rispetto della valenza fortemente identitaria del fenomeno del pellegrinaggio, che si distigue da qualsiasi altra forma di pratica turistica.

Il percorso formativo inserisce il Pellegrinaggio all'interno del contesto più ampio dei cammini, del territorio e della spiritualità per il Giubileo 2025: esperti, associazioni, accademici, operatori e volontari presentano l'esperienza del pellegrinaggio “europeo” degli itinerari.

Sarà presentata l'esperienza identitaria e specifica del fenomeno del pellegrinaggio, tra religione, storia e cultura.

Il Giubileo, e in particolare l'esperienza del pellegrinaggio, è un'opportunità straordinaria per condurre un'esperienza unica e intima di fede e insieme di incontrare la bellezza in tutte le sue

manifestazioni: arte, paesaggio, natura, ospitalità, meditazione, condivisione, convivialità.

Perché questo diventi per il pellegrino un'esperienza umana e integrale è necessario ripensare al mondo del pellegrinaggio in modo identitario e originale, spostandosi da altre esperienze turistiche classiche: l'operatore che accompagna, guida e conduce il singolo o il gruppo di pellegrinaggio, deve avere competenze tecniche e specialistiche racchiuse in un percorso di GUIDA DEL PELLEGRINAGGIO orientata al fenomeno COMPLESSO del pellegrinaggio, che ha una sua specifica identità.

IL PROFILO DELLA GUIDA DEL PELLEGRINAGGIO

Il profilo formativo proposto di GUIDA DEL PELLEGRINAGGIO” deve possedere competenze conoscenze e abilità adeguate al fine non solo di saper indicare la strada, ma di valorizzare ogni aspetto religioso e culturale in modo da favorirne la ricchezza intima e spirituale dell’esperienza e la sua profonda interiorizzazione. Deve poter conoscere con solo il territorio in termini geografici e culturali, ma dare spazio alla ritualità fenomenologica dell’esperienza di pellegrinaggio; dalla scansione dei tempi dedicati alla preghiera a quelli della meditazione.

Il pellegrinaggio come esperienza di cambiamento è un’esperienza soggettiva e intimamente psicologica: le sue caratteristiche rimandano all’esperienza semplice ed essenziale in cui la vita ordinaria si sospende e si va alla ricerca di senso e significati diversi per dare risposte interiori alla propria esistenza.

Per questo motivo il pellegrinaggio non può essere assimilato ad altre forme di turismo classico: il turismo che guarda il pellegrinaggio deve potersi centrare sui bisogni specifici ed unici che il pellegrino porta con sé.

Il Pellegrinaggio come esperienza di vita, ci trasforma e ci rende diversi, ci cambia interiormente e ci riporta alle cose essenziali: consumismo, fretta e superficialità sono allontanati durante il cammino, a favore della contemplazione della natura e del creato, della fatica necessaria e indispensabile affiancata dalla fiducia nel riuscire ad affrontare le avversità in esso incontrate. La bellezza dei luoghi d'arte avvicina l'artista al nostro creatore: ma l'arte incontrata nel pellegrinaggio necessita di letture e interpretazioni del messaggio religioso che l'artista con la sua opera vuole veicolare, deve conoscere ogni aspetto delle opere che sta mostrando, ma anche la storia, le tradizioni, i costumi e le peculiarità locali.

L'esperienza del pellegrinaggio coinvolge tante figure, ruoli e servizi rivolti alla sua organizzazione complessiva: dagli accompagnatori ai custodi, dalle mappe agli ostelli, dall'equipaggiamento alle assicurazioni. Indispensabile è poi conoscere i numerosissimi itinerari e sentieri già aperti nel nostro territorio e in tutta Europa, animati da molti gruppi di volontari, con cui è utile mettersi in contatto. Essenziale è anche la possibilità di poter entrare nelle chiese, nei conventi, negli eremi disseminati lungo il cammino, così da vivere un'autentica

esperienza spirituale, in un pellegrinaggio che può essere anche fatto a piccole tappe, magari di un giorno solo, nella propria città o territorio, ma inserite in una prospettiva di crescita personale.

Il filo conduttore che unisce le persone ai cammini richiede una figura specialistica di “GUIDA DEL PELLEGRINAGGIO”, che conduce e accompagna attraverso gli itinerari e i sentieri della fede ai luoghi e agli spazi che hanno testimoniato la vita di Gesù, degli Apostoli, dei Santi e dei Martiri cristiani.

Nei luoghi dello Spirito anche l’arte, l’architettura, la pittura, la musica, i canti sacri sono testimonianza della fede e delle opere che legano l’artista al messaggio di fede che vuole trasmettere.

La Guida dei Pellegrinaggio è un professionista in grado di affiancare, guidare, accompagnare e condurre il pellegrino durante tutta l’esperienza di pellegrinaggio: deve poter illustrare e interpretare, nel corso di visite sul luogo, anche aventi finalità didattiche, a favore di persone singole o di gruppi, i beni materiali e immateriali che costituiscono il patrimonio storico, culturale, religioso, architettonico, artistico, archeologico e monumentale disseminato lungo i sentieri e gli itinerari, in correlazione anche ai contesti demo-etno-antropologico, paesaggistico, produttivo ed

enogastronomico che caratterizzano le specificità territoriali.

Il percorso formativo che l'Associazione Arte e Fede propone, si articola secondo tappe modulari, in cui si alternano contenuti formativi registrati, fruibili autonomamente a distanza all'interno della piattaforma e-learning al servizio di Arte e Fede, a momenti formativi in diretta on line secondo un ciclo di webinar, che anticipano e presentano i contenuti della piattaforma.

Il sito dell'Associazione Arte e Fede avrà una pagina dedicata al corso in cui sarà possibile avere maggiori informazioni e seguire le procedure di iscrizione.

OBIETTIVI GENERALI

IL per-corso formativo di **GUIDA DEL PELLEGRINAGGIO** deve essere rivolto allo sviluppo di conoscenze competenze e abilità inserite nell'ambito della:

- Conoscenza del territorio
- Conoscenza del significato spirituale/ antropologico del pellegrinaggio, dei siti e delle opere
- Capacità di animazione del gruppo
- Esperienza per affrontare emergenze
- Garanzie per la sicurezza dei singoli e del gruppo

E' articolato secondo obiettivi rispondenti a più indirizzi:

A) OBIETTIVI SCIENTIFICI:

acquisizione di una vasta cultura basata sulla conoscenza approfondita della complessità dei Cammini di Pellegrinaggio, con riferimento all'ambito dei cammini- territorio-spiritualità e in particolare deve conoscere;

- agli aspetti dei beni culturali e artistici religiosi
- aspetti geografici e ambientali

- stringere rapporti con musei, monumenti, gallerie e pinacoteche, mostre, centri storici, complessi architettonici, beni e siti archeologici e di quanto altro componga il patrimonio storico, monumentale, demo-etno-antropologico o altro, che costituisca testimonianza di civiltà o testimonianza significativa dell'ambiente nei suoi valori naturali, paesaggistici e culturali in cui il Cammino si snoda e si sviluppa;
- l'acquisizione di metodologie specifiche per l'analisi e la sintesi dei periodi storici e delle civiltà significative del territorio e per l'osservazione e l'analisi del paesaggio che metta in evidenza la sua evoluzione storica;
- la capacità di operare collegamenti significativi tra storia, arte e letteratura relative al territorio, inquadrati nel più ampio quadro delle correnti storiche, artistiche, letterarie e del pensiero;

B) OBIETTIVI RELAZIONALI:

ha la funzione di facilitatore e accompagnatore in tutti gli elementi costituenti i Cammini;

- per poter informare, promuovere e divulgare necessita di competenze e abilità comunicative e relazionali imprescindibili, sia nella relazione con gli interlocutori della rete associativa dei cammini, che con tutte le persone coinvolte.
- diventa essenziale l'acquisizione delle conoscenze linguistiche e culturali necessarie per guidare correttamente i visitatori in lingua straniera e che arricchiscano le capacità di dialogo e di mediazione interculturale con tali visitatori, l'acquisizione di conoscenze linguistiche relative al vocabolario tecnico necessarie per un'illustrazione e un'interpretazione del patrimonio corretta e aggiornata;

C) OBIETTIVI PROFESSIONALI:

- l'acquisizione della conoscenza diretta dei luoghi e delle località in cui sono situati i beni culturali religiosi e ambientali da illustrare e delle tecniche specifiche per l'illustrazione e l'interpretazione dei siti e dei beni, nonché le tecniche di comunicazione e conduzione in visita di

persone singole o in gruppo, che permettano prestazioni di alto livello culturale tecnico e pratico;

- la capacità di valorizzare i beni culturali religiosi e ambientali nella loro accezione più ampia, tramite l'attività di conoscenza, illustrazione, interpretazione e diffusione delle espressioni d'arte sacra e dei valori storici, culturali e naturali del patrimonio religioso stesso;

D) OBIETTIVI EDUCATIVI:

Nello svolgimento della funzione divulgativa dell'attività, la capacità di tutelare e trasmettere la corretta conoscenza del patrimonio religioso oggetto della professione, al fine di educare il pubblico al rispetto dei beni visitati, rendendolo cosciente dei valori immateriali e irripetibili che rappresentano e delle loro fragilità e deperibilità.

